

Libri

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana **Salvatore Aloise**, del quotidiano francese Le Monde.

Andrea Camilleri Il gioco degli specchi

Sellerio, 255 pagine,
14,00 euro

●●●●●●●●

Con Montalbano si va sul sicuro. Anche in questa diciottesima indagine del commissario si parte con un incubo (uno psichiatra che vuole farlo passare per pazzo), prima di entrare nella storia vera e propria. Anzi, due storie che poi si fondono. C'è una bomba davanti a un magazzino vuoto. Non una "banale" questione di pizzo non pagato. E c'è anche la bellissima *fimmina* che, come succede ormai con regolarità, gioca con Montalbano al gatto con il topo. Un gioco degli specchi, come da titolo, che al commissario, intriso di cultura cinematografica, fa venire in mente *La signora di Shanghai* di Orson Welles, e che riuscirà a disorientarlo per un bel po', prima che tutto si dipani in una tensione crescente. Sempre, però, nel rispetto di quelli che sono i punti cardinali per i fan di Montalbano. Le mangiate senza ritengo da Enzo e i piatti lasciati in frigo dalla fedele Adelina, un sollievo nei momenti più bui. Gli svarioni di Catarella, l'"anagrafese" di Fazio e il ruolo di *tombeur de femmes* di Augello. Tra una strizzata d'occhio alla realtà e un sapiente dosaggio dei suoi ingredienti classici, l'ultima fatica di Camilleri è un piacere da assaporare pagina per pagina, come gli arancini di Adelina. Non ci resta che aspettare la diciannovesima indagine.

Dagli Stati Uniti

Romanzo collettivo

È uscito *No rest for the dead* un giallo scritto da ventisei tra i migliori scrittori di thriller

Da Alexander McCall Smith a Kathy Reichs, ventisei grandi autori di romanzi gialli e polizieschi si sono messi insieme per scrivere *No rest for the dead*, un romanzo scritto a più mani. I vari autori, tra cui figurano Raymond Khoury, RL Stine, Faye Kellerman, Tess Gerritsen e Jeffery Deaver, hanno preso in mano a turno la storia di Jon Nunn, un detective ossessionato da un caso sul quale ha indagato vari anni prima. Nunn, nel tempo, si è convinto che Rosemary Thomas, giustiziata per il brutale omicidio del marito, sia in realtà innocente e aspetta l'occasione giusta per rimediare.

CHRISTIAN HEEB (LAIF/CONTRASTO)



Ogni autore ha avuto una traccia su cui lavorare, ma nessuno ha letto il lavoro degli altri fino al completamento del romanzo. L'autore britannico Peter James, presidente della Crime writers association, che ha contribuito con un capitolo, è rimasto affascinato

dall'esperienza. "È sensazionale il fatto che una cosa del genere possa funzionare", ha detto. Eppure il risultato è sorprendente: "Inoltre è la prova di come molti scrittori di thriller, alla fine, ragionino nello stesso machiavellico modo". **Alison Flood, The Guardian**

Il libro Goffredo Fofi Sacrosanta rabbia



Carla Melazzini Insegnare al principe di Danimarca

Sellerio, 258 pagine, 14,00 euro
Non è un romanzo ma è molto meglio, e certi "racconti" sono da antologia. Carla Melazzini, valtellinese di Ponticelli, zona sud di Napoli fitta di abitanti lungo l'infelice litorale che precede i paradisi della costiera, è morta da poco e ha lasciato degli scritti proposti da Cesare Moreno, insegnante come lei. Riguardano il progetto pedagogico Chance, che intendeva con i soldi

europei dar scuola ad adolescenti che l'avevano rifiutata, con molte ragioni dalla loro parte, prima fra tutte la scarsa appetibilità della scuola e dei suoi insegnanti, raramente preoccupati di capire, ma solo di "insegnare". In questi testi la lucidità di Melazzini ci appare a tratti sconvolgente nella stesura di "racconti pedagogici" che seguono piccole vicende quotidiane a volte di estrema violenza, e raccontano grandi traumi infantili, entrano nel merito di storie comuni e

insieme no, perché è insensato che si debba ancora vivere in questi modi, e perché a dettame l'indagine è l'odio per un mondo siffatto e l'amore per quanto ogni ragazzino nasconde, per la singola umanità di ciascuno oltre la sua volgarità, arroganza, nevrosi. Sono infine storie di paura di crescere, di accettare questo mondo. Melazzini è tra i pochi che si sono occupati di scuola ed emarginazione senza piagnoneria e retorica, con rabbia sacrosanta, additando rimedi. ♦